

Importo complessivo: Lit. 702.192.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MLAL Movimento Laici America Latina

Controparte locale: Ministerio de Salud e Movimento Comunal

L'iniziativa è nata nell'ambito della collaborazione tra il MLAL ed il Ministero della Sanità nicaraguense che, iniziata nel 1980, si articola a tre livelli: primario, secondario e di consulenza ed appoggio diretto alla Direzione Regionale del Ministero stesso. Il programma intende contribuire al miglioramento della salute e dell'habitat delle popolazioni che vivono nelle aree urbano-marginali di Managua e di Leon, con particolare attenzione al settore materno-infantile. Gli ambiti specifici sono quelli di salute materno-infantile e dei servizi sociali connessi al miglioramento della qualità e con la partecipazione comunitaria.

Il programma ha ottenuto positivi risultati in quanto a creazione di un sistema dipartimentale di vigilanza ed organizzazione epidemiologica e sanitaria.

P E R Û

Dopo gli alti tassi di crescita registrati nel periodo 1993-97 (con una media del 7,3% annuo), grazie soprattutto all'aumento delle esportazioni e degli investimenti esteri, il 1998 è stato un anno difficile per l'economia peruviana, cresciuta solo dello 0,7% a causa del duplice impatto del fenomeno del "Nino" e della crisi finanziaria internazionale: il primo ha colpito duramente, nella prima parte dell'anno, la pesca (che rappresenta una delle principali voci delle esportazioni del paese) e l'agricoltura, oltre a provocare gravi danni alle infrastrutture ed alle vie di comunicazione; la seconda ha, da un lato, depresso i prezzi delle materie prime (la più importante fonte di valuta pregiata per il Perù) e ridotto la competitività delle esportazioni peruviane rispetto a quelle dei paesi dell'Asia sud-orientale e, dall'altro, provocato un deflusso di liquidità internazionale dal paese, con un ulteriore effetto depressivo sulla domanda e sulla produzione.

Nonostante tali difficoltà congiunturali, dopo quasi un decennio di applicazione dei principi del libero mercato e di rigorosa conduzione delle politiche monetaria e fiscale, l'economia peruviana presenta oggi un quadro macroeconomico tra i più favorevoli della regione, in termini di bassa inflazione (6% nel 1998), di equilibrata gestione dei conti pubblici (con un avanzo primario dell'1,3% a fine 1998) e di sufficiente dotazione di riserve internazionali (circa 9400 milioni di dollari alla stessa data).

In termini più generali, restano tuttora irrisolti i problemi legati ad una distribuzione del reddito fortemente ineguale (anche se, secondo uno studio della Banca Interamericana di Sviluppo, il Perù è, dopo l'Uruguay ed insieme al Costa Rica, il paese nel quale le discrepanze sono meno marcate) e ad un accentuato squilibrio territoriale a vantaggio dell'area metropolitana della capitale.

La cooperazione italiana in Perù, considerata come principale fonte internazionale di aiuto allo sviluppo del paese durante il decennio scorso, è stata notevolmente ridimensionata negli ultimi anni, a causa della riduzione del bilancio della cooperazione nel suo complesso, e del riorientamento delle priorità geografiche della politica di aiuto pubblico allo sviluppo operato da Governo e Parlamento.

Nel 1998, in particolare, risultavano formalmente operativi in Perù 15 programmi di cooperazione, di cui 13 sul canale bilaterale e 2 in ambito multilaterale. Alcuni di essi hanno avuto e continuano ad avere un eccellente impatto sulle autorità locali: a titolo esemplificativo, il "Programma per lo sviluppo della attività produttiva tessile femminile in quartieri marginali di Lima" è stato preso ad esempio dal locale Ministero dell'Industria per la creazione di altri centri servizi a beneficio di piccole e microimprese artigianali, mentre il "Programma di cooperazione comunitaria nel trapezio andino" è stato preso a modello, anche sulla base delle indicazioni del Ministero della Sanità peruviano, per un progetto dell'Unione Europea nel settore sanitario.

Come già indicato lo scorso anno, il problema più frequentemente riscontrato nei contatti con gli enti esecutori è quello del ritardo nell'erogazione delle tranches dei finanziamenti, che spesso obbligano gli esecutori a coprire con fondi provenienti da altri fonti le attività previste dai rispettivi programmi, per evitarne la sospensione.

Si segnala infine che il 31 marzo 1998 è stato chiuso il GSO di questa Ambasciata, di cui è stata mantenuta, quale "antenna" dell'UTL di La Paz, esclusivamente un'assistente di cooperazione.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: infrastruttura, trasporti

Titolo iniziativa: **Treno Elettrico di Lima**

Importo complessivo: Dollari USA 100 milioni (credito d'aiuto) + Lit. 27,5 miliardi (dono)

Tipologia: credito d'aiuto + dono

Ente esecutore: Consorzio Tralima (INTERMETRO, LANDSYSTEM, TECHNOSYNESIS), Italferr

Controparte locale: Autoridad Autonoma Tren Electrico (AATE).

Dopo la consegna definitiva della prima tratta del sistema da parte del Consorzio Tralima all'AATE, avvenuta a gennaio 1997, rimangono insolute le questioni dei pagamenti pendenti per la prima tratta del progetto e della realizzazione della seconda tratta. Rispetto alla prima, nonostante gli impegni contenuti nell' "Atto di intesa" del 30 ottobre 1997, l'AATE non ha presentato al Consorzio Tralima il cronogramma dei pagamenti ancora dovuti; per quel che concerne la seconda, il governo peruviano ha ripetutamente manifestato la propria intenzione di sciogliere i vincoli con il governo italiano e con Tralima per l'affidamento a quest'ultima della seconda tratta.

A seguito di ripetuti interventi di questa Ambasciata, a livello sia di Primo Ministro che di Ministro dei Trasporti, si è ottenuto l'impegno del governo peruviano a nominare un rappresentante incaricato di negoziare con Tralima la soluzione delle questioni pendenti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: artigianato

Titolo iniziativa: **Programma per lo sviluppo della attività produttiva tessile femminile in quartieri marginali di Lima**

Importo complessivo: Lit. 5.499.894.000

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ONG Progetto Sud (PROSUD)

Controparte locale: Ministero dell'Industria

Alla fine del mese di marzo si è provveduto all'acquisto della nuova sede istituzionale per il Centro Servizi ACONSUR. Le ottime condizioni strutturali dell'edificio l'hanno reso operativo e funzionale dopo meno di un mese dall'acquisto.

Nel mese di aprile ha avuto luogo una missione di verifica della DGCS, che ha indicato alcune variazioni da apportare al piano operativo del progetto, al fine di riorientare parzialmente le attività di ACONSUR; a giugno ha avuto luogo una missione di un'esperta italiana di "Progetto sud" sugli aspetti di genere, mentre ad ottobre la stessa ONG ha organizzato una conferenza tenuta da una esperta del Centro Informazioni Tessili dell'Emilia Romagna (CITER), accompagnata da una rappresentante di "Progetto Sud".

In attesa delle ultime due tranche, il progetto dovrebbe concludere le proprie attività a dicembre 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Promozione integrale di minori adolescenti e lavoratrici domestiche**

Importo complessivo: Lit. 407.510.000

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ONG Movimento Laico America Latina (MLAL)

Controparte locale: ONG Movimiento de Animación de Trabajadores Hijos de Obreros Cristianos (MANTHOC), ONG Instituto de Promoción y Formación de Trabajadoras del Hogar (I PROFOTH), ONG Instituto de Publicaciones, Educación y Comunicación (IPEC).

Il programma, iniziato a luglio del 1993 con una durata prevista di tre anni, ha avuto tre proroghe non onerose e un'ulteriore proroga per l'esecuzione di uno storno di Lit. 62.450.000 della voce "personale italiano" non utilizzata. La conclusione definitiva è prevista per il 30 aprile 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Appoggio ad una campaña de salud a Chorrillos (Lima)**

Importo complessivo: Lit. 1.200.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ONG Punto di Fraternità (PF)

Controparte locale: Padri Cappuccini di Lima

Il programma, la cui ultima tranche di finanziamento è stata erogata nel 1997, si ritiene concluso il 31 marzo 1998. La consegna alla controparte dovrebbe avvenire nel mese di aprile 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismo internazionale

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Programma di riconversione dell'agroindustria zuccheriera in Argentina, Guatemala e Perù**

Importo complessivo: Dollari USA 2.949.500

Tipologia: dono

Ente esecutivo: Gruppo di paesi latinoamericani e caraibici esportatori di zucchero (GEPLACEA), ong UNICOS

Controparte locale: Ministero di Agricoltura

Nel mese di febbraio è giunta a Lima una missione congiunta di esperti DGCS, che ha verificato, da un lato, l'impossibilità per le controparti originarie (APABA e l'ex-cooperativa POMALCA) di mettere in funzione e gestire l'impianto e, dall'altro, la presenza di nuovi possibili interlocutori, tra cui, in particolare, due università pubbliche che sarebbero pronte a riceverlo e a utilizzarlo in collaborazione con uno zuccherificio. Non è stato tuttavia possibile dare seguito a tale ipotesi attraverso un accordo ufficiale tra tutte le parti coinvolte, in quanto nella riunione conclusiva il Vice Ministro dell'Agricoltura si è inaspettatamente dichiarato non competente a prendere decisioni, affermando che il suo Ministero non è la controparte istituzionale del progetto.

Si è allora chiesto formalmente a GEPLACEA di chiarire questo punto, ma l'ONG non ha fatto pervenire alcuna risposta.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: mista diretta/ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di cooperazione allo sviluppo della medicina comunitaria nel trapezio andino (PSCTA)**

Importo complessivo: Lit. 15.139.240.000 (DGCS 1.403.000, MLAL 13.496.240.000, OPS 240.000.000)

Tipologia: dono

Ente esecutivo: DGCS, ong Movimento Laico America Latina (MLAL), OPS

Controparte locale: MINISTERO DELLA SANITA'.

Il programma ha concluso le attività relative al Piano Operativo per il periodo ottobre 1997-ottobre 1998 (in base ad una proroga non onerosa approvata dal Ministero degli Affari Esteri). Le attività di tale ulteriore fase sono state la istituzione di un sistema locale per la gestione dei farmaci, il supporto alla gestione e alla riorganizzazione dei servizi sanitari a livello locale, la valutazione ed il rafforzamento delle misure per il risanamento ambientale e lo sviluppo di temi di sanità pubblica. Esse sono state concentrate nella sola Regione Inka (province di Quispicanchi, Paucartambo, Chumbivilcas e Paruru).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: artigianato

Titolo iniziativa: **Programma per lo sviluppo delle attività artigianali peruviane nei settori della pelletteria, ceramica ed oreficeria**

Importo complessivo: Lit. 3.000.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ONG Centro Internazionale Cooperazione allo Sviluppo (CICS)

Controparte locale: Viceministerio de Industria

A seguito dell'inserimento nella programmazione 1998 di una iniziativa per la riattivazione di tale programma per un importo di 1,5 miliardi di lire, è giunta a Lima nel mese di aprile una missione di esperti della DGCS, che ha definito con la controparte i termini di riferimento del

nuovo progetto, decidendo altresì l'invio di una missione di esperti indipendenti italiani e peruviani, incaricata di valutare le modalità per la ripresa del programma stesso.

La missione ha inoltre effettuato un sopralluogo ai centri artigianali previsti dal programma, che ha evidenziato le precarie condizioni dei centri di Chulucanas e Catacaos, già dotati di attrezzature, mentre per quello di Sicuani, non ancora attivato, le opere civili a carico del Governo peruviano (attraverso FONCODES) sono apparse talmente inadeguate da non consentire di mettere in funzione il centro. Poiché FONCODES ritiene di aver già realizzato le opere civili previste dal programma, il MAE ha chiesto al Ministero dell'Industria peruviano di reperire un'altra entità in grado di realizzare le opere mancanti, al fine di procedere all'organizzazione della missione tecnica concordata.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Formazione di maestri nativi della Amazonia specializzati in educazione bilingue ed interculturale**

Importo complessivo: Lit. 3.464.117.000

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ONG Terranuova (TEN)

Controparte locale: Asociación Interétnica de Desarrollo de la Selva Peruana (AIDSEP), Instituto Superior Pedagógico de Loreto (ISPL)

Dopo ormai più di dieci anni di esecuzione, il programma si è concluso nel primo semestre 1998, ma le attività continueranno, per almeno altri quattro anni, grazie ad un finanziamento dell'Unione Europea.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Promozione della Salute nelle Organizzazioni indigene di San Lorenzo**

Importo complessivo: Lit. 1.007.869.000

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ONG Terranuova (TEN)

Controparte locale: AIDSEP

Il programma sta per concludere la sua seconda annualità, dopo una sospensione di circa due anni in attesa dell'erogazione della seconda tranche, avvenuta a gennaio 1998. Vi hanno operato due volontari italiani.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: protezione ambiente

Titolo iniziativa: **Progetto sperimentale di salvaguardia ambientale della foresta amazzonica**

Importo complessivo: Lit. 402.063.000

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ONG CESVI

Controparte locale: Facoltà di Scienze forestali della Università del Cuzco

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: protezione ambiente

Titolo iniziativa: **Sostegno alle comunità native e promozione delle risorse naturali rinnovabili della Amazonia peruviana**

Importo complessivo: Lit. 1.441.753.000

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ONG Cooperazione e Sviluppo (CESVI)

Controparte locale: Facoltà di Scienze forestali della Università del Cuzco

Si tratta di due progetti complementari, il primo di ricerca ed il secondo di intervento. L'idea di base delle iniziative è di formare una zona di sviluppo autosostenibile in una fascia di territorio a ridosso della riserva naturale di Tambopata Candamo, nel bacino sud-ovest del Perù in piena foresta pluviale. Il processo di sviluppo del territorio intorno al parco naturale dovrebbe favorire la creazione di una zona cuscinetto o tampone con il duplice obiettivo di assicurare, da un lato, un uso sostenibile delle risorse e, dall'altro, di favorire l'autogestione delle comunità indigene coinvolte nell'iniziativa. Si tratta di un progetto partecipativo nel quale le comunità native svolgono un ruolo di primaria importanza, poiché mediante il potenziamento delle loro conoscenze ancestrali possono trasformarsi in veri e propri guardiani della foresta.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa (riconduzione)

Settore: comunicazione sociale

Titolo iniziativa: **Programma di Comunicazione Educativa nel settore rurale**

Importo complessivo: Lit. 612.780.000

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ONG Centro Internazionale Crocevia (CIC)

Controparte locale: Centro Peruano de Estudios Sociales (CEPES)

Nel corso del 1998 il programma si è articolato nelle seguenti attività: formazione sulle tecniche e metodologie di produzione radiofonica per 30 corrispondenti delle comunità contadine; introduzione e uso di tecnologie informatizzate per il processo di produzione dei programmi radiofonici; progettazione di un sistema informatizzato per la costruzione dell'archivio musicale e masterizzazione in supporto digitale dei materiali raccolti.

Alla conclusione, nel dicembre 1998, della prima annualità, un esperto privato dell'ONG "Crocevia" ha effettuato una missione di verifica delle attività già svolte e di programmazione della seconda annualità.

REPUBBLICA DOMINICANA

Il governo attuale è fortemente impegnato nella realizzazione di una politica di rafforzamento della struttura democratica del paese, di liberalizzazione dell'economia, di salvaguardia della stabilità macroeconomica e di integrazione regionale, mettendo in atto una serie di riforme che coinvolge tutti i settori della vita sociale ed economica.

La modernizzazione dello stato, la lotta alla corruzione e la riforma del sistema giudiziario sono oggetto di numerosi programmi di cooperazione internazionale.

In ambito economico si stanno ridefinendo gli interventi ed il ruolo dello stato nell'economia attraverso una serie di riforme strutturali di carattere fiscale, valutario, doganale, monetario e finanziario e mediante la privatizzazione di taluni servizi ed aziende pubbliche.

Il sistema delle imprese statali, inefficiente ed indebitato, è in corso di privatizzazione ma è ancora in fase di definizione la portata di tale riforma, sebbene sia ampiamente riconosciuta la necessità di trovare soluzioni a diversi cronici problemi di taluni servizi pubblici, quali la fornitura di energia elettrica che presenta larghe e frequenti interruzioni a causa di carenze strutturali e per mancanza di manutenzione degli impianti.

Il settore industriale si basa, oltre che su aziende che hanno goduto di politiche protezionistiche e che oggi devono far fronte alle sfide internazionali, su una piccola e media impresa in sviluppo e sull'esistenza di zone franche che, godendo di numerose agevolazioni, danno lavoro a circa 200.000 persone e creano un indotto di altri 400.000 posti di lavoro.

I settori più dinamici dell'economia sono: edilizia, telecomunicazioni, turismo, zone franche; il PIL è cresciuto del 7,3%, crescita maggiore di tutta l'area latino-americana secondo la CEPAL.

Nei conti con l'estero persiste uno squilibrio dovuto al deficit della bilancia commerciale. Il saldo commerciale negativo del 1998 è stato aggravato dall'aumento delle importazioni necessarie a seguito dei gravi danni provocati dall'uragano Georges che ha colpito la Repubblica Dominicana nel settembre 1998; la bilancia dei pagamenti ha comunque riportato un saldo positivo per 38,7 milioni di Dollari USA grazie alle rimesse degli emigranti, ai proventi del turismo e delle zone franche ed agli investimenti esteri. Il debito estero dominicano a fine 1998 ammontava a 3,5 miliardi di Dollari USA.

Da vari anni la Repubblica Dominicana non è più fra i paesi prioritari della cooperazione italiana. Nel corso dell'ultimo decennio l'intervento italiano si è progressivamente ridotto, anche se il progetto agroindustriale "El Pozo" per la produzione e trasformazione del riso, giunto a conclusione nel corso del 1997 ed ammontante a circa 25 miliardi di lire, rimane fra i maggiori realizzati nella Repubblica Dominicana.

Le iniziative italiane si sono concentrate nei settori maggiormente carenti quali l'energia, la formazione, l'agricoltura e l'ambiente oltre che nell'aiuto alimentare. Le locali autorità hanno rinnovato, nel corso del 1998, richieste al governo italiano per interventi nel settore idrogeologico, per aiuti d'emergenza a seguito dell'uragano Georges, per un nuovo credito d'aiuto per garantire il funzionamento e pezzi di ricambio al progetto "El Pozo".

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale
Gestione: affidamento impresa
Settore: agricoltura-industria
Titolo iniziativa: **Consorzio risicolo El Pozo**
Importo Complessivo: Lit. 24,9 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto/dono
Ente esecutore: Società Mediacop
Controparte locale: Banca Agricola

Il progetto ha creato un sistema industriale di stoccaggio e trasformazione del riso e dei suoi sottoprodotti; inoltre ha fornito servizi agricoli di meccanizzazione ed un impianto di selezione de sementi oltre all'assistenza alla produzione di riso. Da ultimo ha creato ad un Consorzio di piccole cooperative per la gestione dell'impianto, migliorando sensibilmente il reddito delle 3.500 famiglie di agricoltori del Consorzio.

I lavori previsti dal contratto sono stati completati e le relative prove tecniche di produzione effettuate. L'impianto di produzione di alimenti per l'infanzia non sfrutta il proprio potenziale sia per l'insufficienza delle opere contrattate, sia perché necessita di assistenza tecnica specie nei settori chimico e di commercializzazione.

L'impianto, collaudato nell'aprile 1997, è gestito dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Cooperative creato dal progetto.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: alimentare
Titolo iniziativa: **Aiuto umanitario a favore della popolazione vittima delle inondazioni**
Importo Complessivo: Lit. 1,5 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero della Cooperazione

L'invio di un aiuto alimentare d'emergenza trae origine da un appello del governo dominicano alla comunità internazionale, con il quale era stato richiesto un intervento urgente in favore delle popolazioni colpite dal passaggio dell'uragano Geroges nel settembre 1998.

I danni provocati dall'uragano hanno avuto gravi ripercussioni nei settori della produzione agricola, con la perdita, in molti casi, dell'intero raccolto e con gravi conseguenze sullo stato nutrizionale della popolazione. La rete idrica, elettrica, telefonica nonché le vie di comunicazione hanno subito danni di notevole entità ed è stato necessario lo sforzo congiunto delle Autorità locali e della cooperazione internazionale per ristabilire i servizi di base.

Nel quadro degli aiuti alimentari offerti dall'Italia, le autorità locali hanno richiesto il frumento, che sarà venduto sul mercato locale.

URUGUAY

L'andamento dell'economia internazionale influenza i processi economici dell'Uruguay al pari dei vicini paesi comunitari Mercosur e cioè Argentina e Brasile. Il 1998 ha segnato comunque il positivo andamento del PIL, risultato di una ripresa con basi abbastanza solide; tutti i settori produttivi sono cresciuti in un contesto generale che registra anche l'aumento delle esportazioni e degli investimenti.

Al momento, l'economia del paese sta segnando le prime battute d'arresto a causa della nota crisi internazionale e per la più recente crisi brasiliana; questo si evidenzia in un ciclo economico in fase discendente ed in una previsione di crescita del PIL per il 1999 tra lo 0 e l'1,5%. A tale riguardo, le valutazioni degli economisti sono andate oltre, prevedendo il 1999 come un anno di scarso dinamismo commerciale, che si rifletterà in *performance* di scarso rilievo, soprattutto nel settore delle esportazioni, che potrebbe determinare un'esigua crescita in tutti i rimanenti settori economici.

Nel 1998 l'incremento delle importazioni ha riguardato principalmente i beni di consumo (+2,7%), i beni di capitali (+2,2%), i beni intermedi (+1,6%) ed i prodotti alimentari (+2,8%). I paesi del Mercosur continuano ad essere i principali *partner* commerciali dell'Uruguay, assorbendo il 54,8% (+20% rispetto allo stesso periodo nel 1997) delle esportazioni e fornendo il 43,6% del totale delle importazioni (+5,2%). Le esportazioni in altri paesi della regione (Cile, Ecuador, Venezuela) sono incrementate significativamente, mentre è diminuito l'import-export con il Messico ed il Canada. È considerevolmente aumentato il deficit con gli USA, dato che le esportazioni hanno avuto un calo del 10,1%, contro un aumento del 9,0% delle importazioni. Per quanto riguarda l'UE, le esportazioni e le importazioni hanno segnato una diminuzione del 8,9% e del 13,3% rispettivamente.

Nel 1998 l'Italia ha continuato ad aumentare il suo peso nell'interscambio commerciale con questo Paese, conservando la sua posizione di 4° fornitore in assoluto ed 8° importatore. L'Uruguay ha acquistato dall'Italia macchinario, manufatti industriali, beni di consumo durevoli ed altri beni di consumo. Le importazioni italiane hanno riguardato i prodotti tessili, carne, cuoio e pelli e prodotti della pesca.

Il debito estero netto del settore pubblico è aumentato durante il 1998, a causa dell'ulteriore indebitamento in Dollari USA e della diminuzione delle riserve internazionali lorde. Il debito estero lordo, dal canto suo, è ammontato a 12.523 milioni di Dollari USA, segnando un consistente aumento rispetto all'anno precedente.

Le attività di cooperazione italiana allo sviluppo in Uruguay hanno registrato il loro concreto avvio con la formalizzazione di un Accordo di cooperazione tecnica siglato nel 1987 e con la prima riunione della Commissione Mista italo-uruguaiana nel marzo del 1989. Il programma ivi concordato è stato successivamente ridimensionato, a seguito delle note restrizioni finanziarie negli stanziamenti destinati alla Cooperazione. Nel corso del 1998 le iniziative della nostra cooperazione hanno registrato una scarsa attività, sia per il limitato numero di programmi ancora in fase di svolgimento nei quali sono coinvolte alcune ONG, che per i ritardi nell'elargizione dei fondi ad essi destinati.

Il 22 dicembre dello scorso anno ha avuto luogo la firma del protocollo esecutivo che prevede un contributo italiano di Lire 1,966 miliardi, destinato ad attività formative presso il Centro di Disegno Industriale (progetto che si era concluso nel 1995). Le attività saranno rivolte essenzialmente a partecipanti dei quattro paesi del Mercosur che avranno a disposizione le strutture logistiche ed il personale tecnico-amministrativo del CDI.

Il 1998 ha visto la conclusione del programma "Formazione femminile nel settore turistico-alberghiero" iniziato nel gennaio 1995 che ha avuto come scopo quello di incrementare le possibilità che riguardano l'occupazione femminile.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: formazione donna - sviluppo

Titolo iniziativa: **Programma di formazione femminile nel settore turistico-alberghiero**

Importo complessivo: Lit. 2 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro ELISoreControparte locale: Oficina de Planeamiento y Presupuesto, Asociación Cultural y Técnica

Controparte locale:

Il programma, il cui titolo completo è: "Miglioramento delle possibilità formative e occupazionali femminili mediante la realizzazione di un Centro Residenziale di formazione Turistico-alberghiera nell'area urbana di Montevideo", ha avuto inizio nel gennaio 1995.

L'obiettivo primario è stato quello di realizzare una scuola professionale che formasse personale femminile da convogliare nel settore turistico alberghiero, migliorando così le possibilità dell'occupazione femminile.

I lavori di costruzione dell'istituto, ed in particolare dell'ala finanziata con fondi italiani, sono stati ultimati nel corso del 1996. Il valore totale delle attrezzature fornite dal Centro ELIS è stato di circa 480 milioni di lire. Missioni di tecnici hanno provveduto a completare le installazioni di tutte le attrezzature donate e a verificarne il funzionamento. Il programma si è concluso il 30 giugno 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Programma di sostegno al miglioramento della qualità di vita dei bambini di strada in Uruguay.**

Importo complessivo: Lit. 400 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CIES

Controparte locale: ONG "GURISES UNIDOS"

Questo progetto, che si ricollega al programma "Gurises Unidos - Bambini della Strada", ha come finalità la risoluzione del problema dei giovani in situazione di rischio di emarginazione dell'area metropolitana di Montevideo e della periferia di Canelones e San José. Per questo programma sono previste attività di prevenzione, tutela giuridico-legale, recuperi scolastici, formazione professionale, ed il reinserimento dei bambini e degli adolescenti a rischio. Iniziato nel 1996, il programma avrà la sua conclusione nel corso dell'1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Sostegno tecnico e finanziario alla Federazione di Cooperative di produzione dell'Uruguay ed al settore del trasporto urbano.**

Importo complessivo: Lit. 1,543 miliardi

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSPE

Controparte locale: Federación de Cooperativas de Producción del Uruguay - FCPU

Il programma è stato avviato nel febbraio 1995 e si articola in quattro sottoprogrammi:

- appoggio al servizio di trasporto pubblico con officina centralizzata per ricostruzione pneumatici;
- creazione di un fondo rotatorio a favore dei soci delle cooperative affiliate alla Federazione;
- formazione di dirigenti di cooperative per specifici settori;
- appoggio alla riorganizzazione della Federazione con fornitura di attrezzature per l'informatica e mezzi di trasporto. Tale programma dovrebbe concludersi nel giugno 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore: industriale

Titolo iniziativa: **Centro di Disegno Industriale Montevideo - Fase Mercosur**

Importo complessivo: Lit. 1,966 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore:

Controparte locale: Ministerio de Educación y Cultura

In data 22 dicembre 1998 è stato firmato il Protocollo Esecutivo che ha dato l'avvio alla nuova fase del programma di cooperazione tra i due Paesi la cui durata è di due anni estesa a partecipanti di tutti i paesi dell'America Latina con un'apposita attività di formazione di livello post-diploma in tematiche di specifico interesse di sviluppo regionale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Programma integrato di sviluppo della produzione organica per piccoli e medi produttori ortofrutticoli dell'Uruguay.**

Importo complessivo: Lit. 246,220 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CESVI

Controparte locale: CEADU (Centro Estudio, Análisis y Documentación del Uruguay)

Tale programma ha una durata prevista di 2 anni. L'iniziativa consiste in un intervento nei Dipartimenti di Canelones, San José, Salto, Florida e Montevideo mirato allo sviluppo della produzione, commercializzazione e consumo di prodotti ortofrutticoli organici attraverso attività di informazione, assistenza tecnica e credito. I beneficiari dell'intervento saranno i piccoli e medi agricoltori interessati a riconvertire la produzione tradizionale in produzione organica con l'obiettivo specifico di dimostrare agli stessi i vantaggi economici ed ambientali che si ottengono con tale tipo di produzione.